



BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 NOTA INTEGRATIVA

1. INTRODUZIONE

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018 – 2019 – 2020 è stato redatto in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo 23 giugno n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126/2014, con cui è stato attuato il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici per gli enti territoriali diretto a rendere i bilanci omogenei, confrontabili e aggregabili tra loro.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti di bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

L'ente per il triennio 2018/2020 orienterà la propria azione amministrativa al:

- Miglioramento qualitativo dei servizi offerti all'utenza studentesca;
- Potenziamento dell'efficienza delle procedure amministrative, attraverso procedure di e-government;

Nella predisposizione del progetto di bilancio del triennio 2018/2020 si è tenuto conto quindi dei vincoli di legge in vigore, del piano programma triennale, in assenza del C.d.A., approvato dal Presidente, dal piano dei lavori e dei pagamenti redatto con la collaborazione dei dirigenti.

Le previsioni di bilancio sono state definite attenendosi alla normativa vigente adottando un criterio storico di allocazione delle risorse e ovviamente sulla base delle scelte politiche e strategiche di programmazione.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Quest'ente, ai fini della quantificazione delle somme da prevedere nei capitoli di entrata e di spesa ha fatto riferimento, oltre ai "Principi generali o postulati" di cui allegato 1 del Decreto, anche al "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio".

I principi contabili generali di particolare rilievo per la determinazione degli stanziamenti sono:

- Annualità: il periodo di gestione coincide con l'anno solare;
- Unità: con il complesso unitario delle entrate si sostiene la totalità delle spese;
- Universalità: il bilancio comprende tutti i valori relativi alla gestione dell'Ente;
- Integrità: le entrate e le spese devono essere iscritte al lordo – divieto di compensazione di partite;
- Veridicità, Attendibilità, Correttezza, Comprensibilità: le previsioni devono essere sostenute da analisi corrette basate sulle reali condizioni gestionali dell'Ente;
- Congruità: i mezzi disponibili devono essere adeguati in relazione agli obiettivi programmati nel rispetto degli equilibri di bilancio;
- Prudenza: le entrate vengono previste solo se saranno ragionevolmente disponibili e le previsioni di spese devono essere limitate ai soli impegni sostenibili con le risorse previste;
- Coerenza: deve esistere un nesso logico fra la programmazione e le previsioni gestionali, senza pregiudizio per gli equilibri di bilancio;
- Continuità: l'ente deve programmare la gestione ed effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto che essi perduri nel tempo;
- Costanza: le valutazioni di bilancio devono essere fatte secondo criteri costanti nel tempo al fine di rendere i dati di bilancio comparabili da un esercizio all'altro.

La struttura del bilancio, così come definito dalla normativa di riferimento, è articolata in missioni, programmi e titoli, macroaggregati e capitoli.

Per le sue caratteristiche peculiari si è ritenuto, che le attività istituzionali dell'Ente rientrassero nella Missione n. 4 **"Istruzione e Diritto allo Studio"** e nel Programma 7 **"Diritto allo Studio"**.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli e aggregati è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA 2018

Le previsioni d'entrata sono state formulate analizzando le fonti di finanziamento principali quali il contributo per le spese di funzionamento erogate dalla Regione, che subisce costantemente le decurtazioni operate dal Bilancio regionale, i proventi della tassa regionale per il diritto allo studio, riscossi per conto dell'ERSU dall'Università e successivamente

accreditati all'Ente, proporzionali al numero delle iscrizioni ai relativi anni accademici ed i fondi trasferiti dallo Stato alla Regione (FIS), questi ultimi destinati agli interventi ed ai servizi a favore degli studenti universitari. Relativamente alle entrate proprie le previsioni rispettano un criterio storico, prendendo come riferimento le previsioni assestate dei precedenti esercizi.

La lettura del piano finanziario, dal lato delle entrate fornisce informazioni anche sulla struttura degli schemi di bilancio da esso direttamente derivati.

L'aggregato più alto per le Entrate è il "Titolo" quello intermedio è chiamato "Tipologia"; i capitoli/articoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

Relativamente ai capitoli della parte entrate del bilancio, si rappresenta che sono state effettuate delle modifiche come di seguito specificato:

ENTRATA					
	TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE
Capitoli nuova istituzione esercizio 2018					
	2	105	501	112.0	FONDI SOCIALI EUROPEI PRO BORSE DI STUDIO
	4	200	500	530.0	FONDI SOCIALI EUROPEI PRO SPESE D'INVESTIMENTO
Capitoli eliminati esercizio 2018					
	2	101	102	102.0	CONTRIBUTO REGIONALE TG E.R.S.U.
	2	101	102	104.0	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTI INTERCULTURALI

Un commento merita certamente l'istituzione del **capitolo 112**, strettamente correlato all'attività, svolta da questa amministrazione e divenuta di recente motivo d'incontro con i vertici politici ed amministrativi del Dipartimento regionale, riguardante la ricerca, effettuata presso gli altri Enti per il Diritto allo Studio operanti sul territorio nazionale, in ordine al sistema di utilizzazione dei Fondi Sociali Europei per l'erogazione delle Borse di studio. Tale ricerca, iniziata attingendo notizie da Laziodisu, il primo tra gli Enti ad aver avviato detto interessante progetto, si è successivamente spostata sugli EE.RR.SS.UU. della Regione Sardegna in quanto, strutture del tutto assimilabili agli Enti per il Diritto allo studio operanti in Sicilia. Stante l'assoluta affinità tra il Programma Operativo FSE Regione Sicilia 2014-2020 delle regioni, Lazio, Sardegna e Sicilia in ordine all'individuazione nell'ambito dell'Asse III – Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.ii – Obiettivo specifico 10.5 – dell'Azione 10.5.2 Borse di Studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti inclusi gli studenti con disabilità. In estrema sintesi la Regione siciliana sembrerebbe, oggi, poter e voler replicare le attività svolte con successo dalle regioni in argomento, già valutate positivamente dopo i diversi livelli di controllo propri dei progetti finanziati con fondi europei.

La manifestata necessità scaturisce principalmente dai nuovi sistemi di riconoscimento a favore delle regioni delle cosiddette "premierità" da parte del Miur, (dettati dal Decreto Interministeriale

n.792 di recente adozione), che per l'anno in corso sono valsi 25 milioni di euro a favore della nostra regione.

Stando a detti sistemi, il prossimo anno la Sicilia dovrà destinare all'erogazione di benefici in denaro in favore degli studenti universitari meritevoli e privi di mezzi, iscritti presso gli Atenei siciliani, una somma complessivamente pari ad almeno il 40% del FIS erogato dal Miur per l'anno precedente. La suddetta percentuale calcolata in ragione dei 25 milioni, erogati dal Miur alla Sicilia, per l'anno in corso, ammonta ad almeno 10 milioni di euro, importo raggiungibile solo con l'utilizzo di una quota del FSE per il finanziamento di tale spesa.

Per effetto del meccanismo sopra descritto, l'operazione di finanziamento con FSE delle borse di studio si porta dietro l'ulteriore vantaggio di una più consistente erogazione di FIS da parte del Miur, innescando con ciò un volano che potrebbe consentire per lungo tempo la garanzia del pagamento del 100% delle borse di studio nell'intero territorio siciliano.

Un chiarimento doveroso anche in riferimento al Cap.530.0, la cui istituzione deriva dall'opportunità di spostare la fonte di finanziamento dei progetti per la realizzazione di cappotti termici in due delle residenze dell'ERSU dalla L.338/2000 (Cap. 524.0 istituito e stanziato per € 350.000,00 nel Bilancio Previsionale 2017/2019) il cui finanziamento era pari al 50% delle spese sostenute per la realizzazione degli stessi, ai Fondi Europei messi a concorso dalla Regione siciliana con apposito Bando che prevede la copertura del 100% delle spese da progetto di efficientamento energetico, pari ad € 700.000,00.

Correlativamente il capitolo d'uscita 718.0 è stato stanziato per € 700.000,00.

Ovviamente i capitoli eliminati non hanno motivo di esistere poiché inutilizzati da oltre un decennio in quanto legati ad vecchie iniziative attualmente non ripetibili.

I codici del piano dei conti previsti dalla Ragioneria Generale dello Stato arrivano fino al quinto livello.

Nella riclassificazione del bilancio dell'Ersu sono stati utilizzati tutti i livelli a disposizione collegando tutti i capitoli/articoli al fine di garantire una corretta e automatica registrazione delle Entrate.

Per la formulazione delle Previsioni di Entrata sono stati perseguiti i seguenti criteri di valutazione:

- Applicare il principio della contabilità finanziaria potenziata che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario;
- Tenere conto delle risultanze degli esercizi precedenti, in particolare di quelle dell'anno 2018 e delle possibili variazioni, prima di procedere alla conferma delle previsioni stesse.

La tabella che segue fornisce informazioni riguardanti le previsioni di entrata necessarie per l'interpretazione del bilancio:

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
---------------	--------------------------------------	--	----------------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	12.431,67	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	4.319.618,47	4.646.585,99	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'1/1/2018		prev. di cassa	4.745.751,96	7.477.449,59	0,00	0,00
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUT, CONTRIB. E PEREQ.		prev. di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			prev. di cassa	32.000,00	20.000,00	0,00	0,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	7.313.183,64	prev. di competenza	9.352.892,19	11.721.482,91	9.871.482,91	9.871.482,91
			prev. di cassa	20.386.195,78	19.034.666,55	0,00	0,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	633.658,03	prev. di competenza	1.129.000,00	569.200,00	566.700,00	566.700,00
			prev. di cassa	2.539.723,91	1.202.858,03	0,00	0,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	prev. di competenza	2.350.000,00	2.700.000,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	2.350.000,00	2.700.000,00	0,00	0,00
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	339.347,66	prev. di competenza	699.500,00	849.625,00	849.625,00	849.625,00
			prev. di cassa	1.088.748,26	1.188.972,66	0,00	0,00
	Totale TITOLI	8.286.189,33	prev. di competenza	13.551.392,19	15.860.307,91	11.307.807,91	11.307.807,91
			prev. di cassa	26.396.667,95	24.146.497,24	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.286.189,33	prev. di competenza	17.883.442,33	20.506.893,90	11.307.807,91	11.307.807,91
			prev. di cassa	31.142.419,91	31.623.946,83	0,00	0,00

Dall'esame delle entrate si evidenzia che le previsioni totali di competenza dell'esercizio 2018 ammontano a Euro 20.506.893,90 contro le previsioni definitive di Euro 17.883.442,33 del precedente esercizio. Pertanto, si registra un incremento complessivo di € 2.623.451,57.

Esse si riferiscono:

- a) Titolo I – Entrate Correnti di natura tributaria – Euro 20.000,00
- b) Titolo II - “Trasferimenti correnti” - Euro 11.721.482,91
- c) Titolo III - “Entrate Extratributarie” - Euro 569.200,00
- d) Titolo IV - “Entrate in conto capitale” - Euro 2.700.000,00
- e) Titolo V - “Entrate da riduzione di attività finanziarie” - Euro 0,00
- f) Titolo VI - “Accensione prestiti” - Euro 0,00
- g) Titolo VII - “Anticipazioni da Tesoriere” - Euro 0,00
- h) Titolo IX - “Entrate per conto terzi e partite di giro” - Euro 849.625,00
- i) “Utilizzo Avanzo di Amministrazione” – Euro 4.646.585,99

Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Previsione assestata 2017	Previsione 2018
Tasse di abilitazione ex art. 4 legge 1378/56 (Cap. 230.0)	20.000,00	20.000,00
TOTALE	20.000,00	20.000,00

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
	Previsione assestata 2017	Previsione 2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali (Cap. 111.0 e 111.1)	3.040.000,00	4.000.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.312.892,19	5.871.482,91
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	1.850.000,00
TOTALE	9.352.892,19	11.721.482,91

Entrate Extratributarie		
	Previsione assestata 2017	Previsione 2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	311.000,00	226.500,00
Interessi attivi	8.000,00	200,00
Rimborsi e altre entrate correnti	810.000,00	342.500,00
TOTALE	1.129.000,00	569.200,00

Dall'esame delle precedenti tabelle si evidenzia che il totale delle previsioni per le entrate correnti ammonta, nell'esercizio 2018, a € 12.310.682,91 (primi tre titoli dell'entrata) contro una previsione definitiva per l'anno 2017 di € 10.501.892,19. Pertanto l'esercizio 2018 presenta un incremento pari ad € 1.808.790,72, rispetto al precedente esercizio.

Tra le entrate gli scostamenti più evidenti risultano essere iscritti all'interno del secondo titolo relativo ai trasferimenti correnti:

- Al cap. 100.0 "Contributo regionale per spese funzionalità e finalità istituzionali" a cui è stata imposta una cautelativa decurtazione del 9%, in linea con quanto proposto durante i lavori al bilancio regionale ancora in itinere, determinando un'iscrizione di € 2.189.165,00;
- Al cap. 103.0 "Introiti da tasse regionali per il diritto allo studio", che presenta un incremento che deriva dalla media degli importi introitati negli esercizi precedenti individuando una posta pari ad euro 3.400.000,00;

- Al cap. 111.0 "Fondi MIUR" in cui vengono iscritti € 4.000.000,00, con un notevole incremento derivante dalla premialità assegnata alla Regione siciliana dal Miur (quota FIS 2017), in esito alla verifica del numero e della tempestività nell'erogazione delle borse di studio a livello regionale negli esercizi precedenti.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA 2017

Sul fronte delle uscite, sulle quali la natura autorizzatoria è focalizzata sulla classificazione per "Missioni" e "Programmi", le informazioni del piano finanziario forniscono una lettura immediata dei "Titoli" e dei "Macroaggregati", considerando che la natura economica della spesa è trasversale a ogni missione e programma.

I capitoli/articoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

Anche nella parte Spese sono state apportate delle modifiche come si evince dal seguente prospetto:

SPESA					
MISS.	PROG	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE
Capitoli nuova istituzione esercizio 2018					
4	7	1	103	131.1	ACQUISTO ATTREZZATURE DI MINOR VALORE
4	7	1	103	141.1	RIMBORSO SPESE ENERGIA ELETTRICA UNIME
4	7	1	103	142.0	CONSUMI GAS
4	7	1	103	142.1	RIMBORSO CONSUMI GAS UNIME
4	7	1	103	144.1	RIMBORSO CONSUMI DI ACQUA UNIME
4	7	1	103	166.0	TRASFERTE PER MOTIVI ISTITUZIONALI
4	7	1	104	452.0	EROGAZIONE BORSE DI STUDIO DA FONDI SOCIALI EUROPEI
4	7	2	205	708.0	FUNZIONALIZZAZIONE PENSIONATI
4	7	2	205	720.0	ACQUISTO SOFTWARE E LICENZE D'USO
4	7	2	205	721.0	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE
Capitoli eliminati esercizio 2018					
1	6	2	202	702.0	RIPRISTINI, TRASFORMAZIONI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHIANRI
1	11	1	104	443.0	EROGAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTI INTERCULTURALI
4	7	1	103	691.0	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

I codici del piano dei conti previsti dalla Ragioneria Generale dello Stato arrivano fino al quinto livello. L'obbligatorietà era fino al terzo livello. Nella riclassificazione del bilancio dell'Ersu sono stati utilizzati tutti i livelli a disposizione collegando tutti i capitoli/articoli al fine di garantire una corretta e automatica registrazione delle Spese nei vari conti senza dover intervenire nei singoli impegni.

Gli stanziamenti iniziali dovranno essere attentamente monitorati nel corso dell'esercizio finanziario e opportunamente adeguati in base ad esigenze ed ai fatti gestionali che sopraggiungeranno in modo dinamico e continuativo, con opportuni provvedimenti di variazioni e assestamento, sempre nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e in conformità a quanto disposto dal D. lgs. 118/2011.

Sotto il profilo procedurale, il progetto è stato costruito:

- nel rispetto del principio della contabilità potenziata che tiene conto della scadenza del debito rispetto a ciascun esercizio finanziario;
- tenendo conto delle risultanze contabili, in particolare quelle dell'anno 2017;
- apportando, sulla base del quadro finanziario complessivo, le necessarie e opportune rettifiche per consentire una gestione finanziaria ed economica in equilibrio.

La tabella che segue fornisce informazioni riguardanti le previsioni di spesa necessarie per l'interpretazione del bilancio.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	
	DISAVANZO DI MMINISTRAZ.			0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1	Spese correnti	8.392.405,29	prev. di competenza	10.576.559,36	13.007.536,28	10.458.182,91	10.458.182,91	
			<i>di cui già impegnato*</i>		2.077.840,83	901.521,89	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			prev. di cassa	24.234.652,08	22.549.474,19	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.537.790,88	prev. di competenza	6.607.382,97	6.649.732,62	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	7.895,52	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			prev. di cassa	5.933.451,12	8.037.990,88	0,00	0,00	
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	186.856,76	prev. di competenza	699.500,00	849.625,00	849.625,00	849.625,00	
			<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	32.811,43	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			prev. di cassa	886.498,20	1.036.481,76	0,00	0,00	
Totale TITOLI	Totale TITOLI	11.117.052,93	prev. di competenza	17.883.442,33	20.506.893,90	11.307.807,91	11.307.807,91	
			<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	2.118.547,78	901.521,89	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	31.054.601,46	31.623.946,83	0,00	0,00	
	Totale GENERALE DELLE SPESE	Totale GENERALE DELLE SPESE	11.117.052,93	prev. di competenza	17.883.442,33	20.506.893,90	11.307.807,91	11.307.807,91
				<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	2.118.547,78	901.521,89	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	31.054.601,46	31.623.946,83	0,00	0,00

Spese per macro aggregati	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
TITOLO 1 - Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	380.221,10	384.346,87	384.346,87
Imposte e tasse a carico dell'ente	118.086,86	113.961,08	113.961,08
Acquisto di beni e servizi	2.636.615,22	2.267.519,85	2.267.519,85
Trasferimenti correnti	9.410.100,00	7.515.600,00	7.515.600,00
Altre spese correnti	462.513,10	176.755,11	176.755,11
Totale TITOLO 1	13.007.536,28	10.458.182,91	10.458.182,91
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.188.200,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	2.461.532,62	0,00	0,00
Totale TITOLO 2	6.649.732,62	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
Uscite per partite di giro	719.625,00	719.625,00	719.625,00
Uscite per conto terzi	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale TITOLO 7	849.625,00	849.625,00	849.625,00
	20.506.893,90	11.307.807,91	11.307.807,91

Di riflesso alle poste di entrata a destinazione vincolata, quelle di spesa sono state opportunamente conciliate, potenziando in misura equivalente i correlati capitoli di uscita.

Con riferimento alle altre spese di gestione, stante l'ulteriore diminuzione del contributo regionale (Fondi di Funzionamento 2018) ed il contestuale incremento dei costi derivante dall'indetraibilità dell'IVA a far data da luglio 2017, ha reso indispensabile l'utilizzo di una porzione dell'avanzo di amministrazione per la copertura di spese non ripetibili di parte corrente.

La restante e più consistente parte dell'avanzo di amministrazione è stato, comunque, destinato al finanziamento di spese in conto capitale, già vincolato alle stesse con i rendiconti degli esercizi precedenti.

4. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Ai fini dell'applicazione di opportuni criteri di valutazione della consistenza dei crediti e di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), si è cercato di individuare fattispecie omogenee, in relazione al profilo di rischio relativo al grado di riscuotibilità, in coerenza con quanto stabilito dall'allegato 4/2 al D. lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

I crediti sono classificati in base alla "natura", in modo da identificare meglio i livelli di rischio associati a ciascuna fattispecie di credito individuata. Ciò, anche in considerazione del fatto che l'ordinamento detta una disciplina differente per la riscossione dei crediti, in relazione alla loro diversa natura.

Le entrate dell'Ersu, sono rappresentate da trasferimenti da altre Amministrazione pubbliche e, pertanto, non sono oggetto di svalutazione, secondo quanto stabilito nel principio contabile. Infatti, tali entrate sono accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante (secondo i principi dell'armonizzazione contabile).

Infine, l'unico credito potenzialmente a rischio riguarda quello relativo alla transazione con la ditta "La Cascina", comunque assistito da fidejussione.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella seguente tabella, sono:

- Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in **pareggio finanziario**, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese è dimostrato dalla tabella seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 – 2018 - 2019									
ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA			SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA		
		2018	2019	2020			2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.477.449,59								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		4.646.585,99			Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	22.549.474,19	13.007.536,28	10.458.182,91	10.458.182,91
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	19.034.666,55	11.721.482,91	9.871.482,91	9.871.482,91					
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.202.858,03	569.200,00	566.700,00	566.700,00					
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.700.000,00	2.700.000,00				8.037.990,88	6.649.732,62		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
Totale entrate finali	22.957.524,58	15.010.682,91	10.458.182,91	10.458.182,91	Totale spese finali	30.587.465,07	19.657.268,90	10.458.182,91	10.458.182,91
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI					Titolo 4 - Rimborso Prestiti				
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE					Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.188.972,66	849.625,00	849.625,00	849.625,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.036.418,76	849.625,00	849.625,00	849.625,00
Totale titoli	24.146.497,24	15.860.307,91	11.307.807,91	11.307.807,91	Totale titoli	31.623.946,83	20.506.893,90	11.307.807,91	11.307.807,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.623.946,83	20.506.893,90	11.307.807,91	11.307.807,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	31.623.946,83	20.506.893,90	11.307.807,91	11.307.807,91
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

- L'equilibrio di bilancio della situazione corrente, viene raggiunto sommando alle entrate correnti (I, II e III Titolo) l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	12.310.682,91	10.458.182,91	10.458.182,91
Entrate in c/capitale titolo 4	(+)	2.700.000,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti -	(-)	13.007.536,28	10.458.182,91	10.458.182,91
Spese Titolo 2. - Spese in C/capitale	(-)	6.649.732,62	0,00	0,00
Accantonamenti vincolati alle spese in C/capitale	(+)	4.646.585,99	0,00	0,00
Equilibri di Bilancio		0,00	0,00	0,00

Nella tabella relativa all'equilibrio economico-finanziario si evidenzia che l'equilibrio è stato raggiunto nell'esercizio 2018, 2019 e 2020.

Di contro, all'equilibrio generale non corrisponde l'equilibrio di parte corrente né tanto meno quello in conto capitale a causa della peculiarità del bilancio dell'Ente, caratterizzato da una consistente entrata di parte corrente (Fondi di Funzionamento regionali) utilizzabile parzialmente per finanziare spese in conto capitale, solo in presenza di avanzo di amministrazione. Quanto sopra determina un disavanzo tecnico, esposto nell'Allegato al Bilancio "Equilibri di bilancio" (all. 9 – EQUILIBRI REGIONI), rilevante solo ai fini degli investimenti pluriennali.

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto - all'inizio dell'esercizio 2018- di riferimento del bilancio di previsione.

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017 (+)	€ 4.721.684,60
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017 (+)	€ 12.431,67
Entrate già accertate nell'esercizio 2017 (+)	€ 11.396.204,15
Uscite già impegnate nell'esercizio 2017 (-)	€ 11.483.734,43
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	€ 4.646.585,99
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 (+)	€ 0,00
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017	€ 4.646.585,99
Parte Accantonata:	
Fondo rischi di deperimenti fortuiti di beni mobili e immobili (cap. 302)	€ 150.000,00
Fondo per il miglioramento controlli interni (304)	€ 25.000,00
Fondo rischi passività potenziali (cap.800)	€ 600.000,00
Parte Vincolata	
Fondo TFR buonuscita al personale a tempo indeterminato (cap. 801)	€ 44.915,11
Utilizzo Quota Vincolata	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ 3.826.670,88
S O M M A N O	€ 4.646.585,99

Relativamente agli importi sopra indicati si specifica quanto segue:

- *Il Fondo rischi di deperimenti fortuiti di beni mobili e immobili* è stato costituito in parte a scopo precauzionale, per fronteggiare eventuali deperimenti imprevedibili, in parte per rimediare a carenze degli immobili dell'Ente, da lungo tempo trascurati a causa della mancanza, in atto colmata, di personale tecnico;
- il Capitolo 304.0 "Fondo per il Miglioramento Controlli Interni – Art. 3, Comma 4 L. R. 8/2017" è stato istituito in fase di approvazione del rendiconto 2016 ai sensi della normativa vigente che ne prevede la costituzione obbligatoria nella misura minima dell'1% dei Fondi di Funzionamento,

erogati dall'Amministrazione regionale, allo scopo di dedicare tali risorse per finanziare spese atte a migliorare le competenze amministrative del personale, con particolare riferimento:

- . ai controlli interni;
 - . all'attuazione della riforma contabile;
 - . alla redazione dei conti consolidati;
- Il *Fondo rischi di passività potenziali* necessita a scopo prudenziale per l'eventuale copertura di passività potenziali quali: € 196.000,00 per eventuale copertura di una revisione prezzi richiesta dalla società KSM che gestisce il servizio di vigilanza in atto al vaglio dell'Avvocatura; il saldo di una cartella Serit per iva anno 2001, parzialmente pagata; l'eventuale restituzioni di somme relative a rimborsi Iva degli ultimi cinque anni, questioni che, a seguito di una inaspettata sentenza, ha destato non poco preoccupazioni presso gli Enti per il Diritto allo Studio Universitario a livello nazionale;
 - Il *fondo TFR* comprende la quota accantonata, maturata al 31.12.2017 dai dipendenti, il cui costo è gestito direttamente dall'ERSU di Messina, relativo al Dirigente ex EAS ed a due istruttori provenienti dall'ex ASI;
 - La voce "*Avanzo di amministrazione da destinare*", attraverso il sistema delle cosiddette preventive assegnazioni, viene utilizzato in parte corrente per la copertura finanziaria del *Fondo di Riserva (cap.630)* per € 260.757,99 e per la copertura parziale delle spese per *l'Erogazione del servizio mensa (Cap. 156)*; mentre la quota più consistente, pari ad € 3.304.817,51, viene totalmente destinata ai capitoli di spesa in conto capitale, come da seguente tabella:

CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO
701.0	ACQUISTI DI IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI	€ 30.000,00
708.0	FUNZIONALIZZAZIONE PENSIONATI (nuova istituzione)	€ 500.000,00
712.0	ACQUISTO DI MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	€ 10.000,00
713.0	ACQUISTO BENI DI USO DUREVOLE	€ 2.000,00
714.0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI	€ 50.000,00
717.0	ACQUISTO, ADEGUAMENTO E ARREDAMENTO RESIDENZA STUDENTI ZONA SUD	€ 2.148.200,00
720.0	ACQUISTO SOFTWARE E LICENZE D'USO (nuova istituzione)	€ 35.000,00
721.0	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE (nuova istituzione)	€ 25.000,00
803.0	FONDO DESTINATO AD INVESTIMENTI	€ 504.617,51
	TOTALE	€ 3.304.817,51

L'opportunità di destinare € 2.148.200,00 al Capitolo 717, (il cui stanziamento totale ammonta ad € 4.148.200,00 stante la presunta entrata di € 2.000.000,00 al cap. 523/E, quale finanziamento derivante dalla partecipazione al Bando per alloggi e residenze universitarie di cui alla Legge 14 novembre 2000n. 338 e legge 23 dicembre 2000, n.388), deriva dalla nota trasmessa dalla Cassa Depositi e Prestiti, in esito al progetto presentato dall'Ente nel corso del 2017,(Fasc.n.595 – Codice E7SFTB8/01 – ERUS Messina: determinazioni Commissione alloggi e residenze universitarie, verbale n.5/2018 del 4 e 5 aprile 2018) con cui, veniva richiesta l'ulteriore copertura finanziaria di **€ 148.200,00**, per oneri fiscali, indispensabile ai fini dell'ottenimento del finanziamento richiesto. La procedura in argomento era già stata avviata nel corso del 2017, come si evince nel Bilancio Previsionale 2017/2019

e nel Rendiconto 2016, quale espressione di un preciso indirizzo dell'organo politico pro-tempore (Consiglio di Amministrazione dell'Ente), che aveva inteso risolvere una delle maggiori carenze dell'Ente, attraverso l'acquisto di una residenza universitaria in zona Sud, sede del Policlinico Universitario, da sempre sprovvista di posti alloggio atti ad ospitare la numerosa platea degli studenti universitari che frequentano tale, importantissimo polo. L'odierna attività, svolta dal Presidente dell'Ente, altro non è che la naturale prosecuzione di un percorso condiviso anche dalla Giunta di Governo, che ne ha attestato la coerenza rispetto alla programmazione regionale. Per altro, l'opportunità di avvalersi di finanziamenti derivati dalla Legge 338, con possibilità del recupero delle somme sino al 50%, a fondo perduto, per l'acquisto, l'adattamento e l'arredamento della residenza stessa, rende tale opportunità assolutamente urgente ed imprescindibile ai fini di una più efficace azione a vantaggio degli studenti dell'Ateneo messinese.

**ELENCO DELLE SPESE FINANZIABILI CON IL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020**

Nella parte corrente del bilancio è iscritto un "Fondo di Riserva per Spese Impreviste" (art. 48 decreto 118/2011) per finanziare le seguenti spese:

- Spese che non si possano prevedere in alcun modo o in modo adeguato all'atto della presentazione o della discussione del bilancio;
- Spese indifferibili e urgenti che abbiano carattere di assoluta necessità, intervenute successivamente all'approvazione del bilancio;
- Spese che non possano essere rinviate senza detrimento del pubblico servizio;
- Spese che non impegnino in maniera continuativa i bilanci futuri;
- Spese connesse ad azioni esecutive intraprese dopo l'approvazione del bilancio e non previste nell'apposito fondo rischi.

Messina li, 26.04.2018

Il Direttore f.f.